

Oltre 40 anni d' ingiustizia edilizia!
Il sistema paghi, non le vittime. Riforma subito.

Onorevole,

le è mai pervenuto un atto formale, un rapporto ufficiale sottoscritto da un significativo numero di dipendenti degli Uffici Tecnici comunali, provinciali, regionali o da rappresentanti politici locali, in cui si denunciasse pubblicamente l'illegittimità di una normativa edilizia che, da decenni, viola i principi di giustizia ed uguaglianza, colpendo duramente cittadini innocenti e tutelando invece i reali responsabili di abusi edilizi?

Da oltre 40 anni, dalla Legge 47/1985 al D.P.R. 380/2001, la normativa obbliga i proprietari (anche se del tutto estranei agli abusi) a pagare sanzioni/fiscalizzazioni per sanare irregolarità commesse da altri. L' articolo 29 identifica chiaramente i responsabili (committenti, costruttori, progettisti, direttori dei lavori) ma gli articoli 36 e 36-bis scaricano i pesi pecuniari sul proprietario, senza distinguere tra colpevoli e vittime. Questo meccanismo è inaccettabile: punisce chi ha acquistato in buona fede e lascia impuniti i responsabili. Una vera offesa alla Costituzione.

Una legge così ingiusta, che persiste da quattro decenni, fa ritenere che i reali colpevoli siano ben protetti, mentre le vittime non hanno mai trovato tutela, nelle Camere della Repubblica. Suggerisce poi che tanto i funzionari pubblici quanto i politici locali, comunali, provinciali, regionali, per non parlare delle categorie ed ordini professionali coinvolti, dei costruttori come pure degli architetti, geometri, ingegneri, non mostrino sufficiente riguardo per le vittime (nonché clienti!) delle loro distrazioni, delle loro superficialità, dei loro errori o veri e propri abusi.

Se gli attori coinvolti avessero agito col senso di responsabilità che dev'essere tutt'uno col loro ruolo, tale situazione sarebbe già stata corretta. Pare invece che un diverso interesse abbia permesso all'ingiustizia di perdurare, trasformando tanti innocenti, vittime di abusi, in capri espiatori.

Onorevole, dopo generazioni di parlamentari immobili di fronte a questa iniquità, Lei oggi può risplendere impegnandosi a cambiare lo stato delle cose stabilendo ciò ch'è giusto. Il proprietario innocente aggiorni la documentazione e sia libero da altro. I rei vengano rintracciati e puniti di conseguenza. Se i rei nel frattempo, dopo decenni, sono scomparsi, si ritenga unica responsabile la procrastinazione attenzionale degli addetti,

una generale mancanza del sistema. Questo non se la prenda con vivi innocenti. Onorevole: 40 anni. Ora non un giorno di più.

Riforma subito!

Un'ultima cosa, mi perdoni. Le diranno che si tratta di cosa complessa. Non è vero. Di impegnativo c'è solo il continuare a far salvi i colpevoli.

Grato per il suo tempo, attendo fiducioso una Sua concreta risposta.

Cordiali saluti,

Daniilo D'Antonio
Laboratorio di Ricerca Sociale Avanzata
(nel senso che mai nessuno la vuole fare)

Internet, 56-09-20

Impegno Nazionale per Dissolvere il:
<http://Caos-Immobiliare.hyperlinker.org>